

«LA LÉNGUA VITORBESE» III

Premio di poesia in dialetto viterbese per studentesse e studenti
delle classi quarte e quinte delle scuole primarie di Viterbo

Terza edizione – 2019-2020

Il premio è rivolto a tutti gli studenti e le studentesse della classi quarte e quinte delle scuole primarie di Viterbo.

Con esso si vuole incoraggiare nei giovani cittadini e nelle giovani cittadine la giocosa pratica della poesia in dialetto, indirizzando quest'ultima al rinvigorimento e alla valorizzazione di un più alto sentimento – orgoglioso e cordiale al tempo stesso – di appartenenza all'identità linguistica viterbese e quindi di dignità civica.

Il premio è dedicato quest'anno **alla memoria di Enrico Canevari** (1861-1947) colui che per primo, negli anni tra le due guerre mondiali, con il divertente e popolare poemetto *La Bella Galiana* (1923) ed altre poesie in dialetto viterbese, dimostrò le potenzialità espressive e letterarie del nostro vernacolo. Di ceto borghese, il viterbese di Canevari dialoga affabilmente col romanesco dei coetanei Pascarella e Trilussa.

Poiché il loro apporto è ritenuto fondamentale, si pregano dirigenti e insegnanti di tutte le scuole primarie della città affinché incoraggino gli studenti e le studentesse delle loro ultime classi – nessuno escluso – a cimentarsi con la sfida del Premio. Nonché di seguirli, in caso di vittoria, in tutte le tappe successive.

A cura dell'Associazione culturale **Comunità narranti**

In collaborazione con l'Associazione culturale **Tuscia Dialettale**
e con **Davide Ghaleb Editore**

L'iniziativa gode del patrocinio di
Comune di Viterbo
e del **Sodalizio dei Facchini di Santa Rosa**

REGOLAMENTO

Art. 1 Sezione UNICA: per una poesia in dialetto viterbese: la quale, prendendo a **tema la città di Viterbo** per cantarne la bellezza (urbanistica; dei singoli monumenti ma anche dei più umili, appartati e pittoreschi angoli; oppure rievocandone costumi e folklore di un tempo, personaggi tipici, fatti storici o aneddoti della memoria collettiva popolare), sappia rinvigorire nei lettori il senso dell'attualità e il valore della dignità civica nonché un più alto sentimento – orgoglioso e cordiale al tempo stesso – di appartenenza all'identità locale. Ogni autore/autrice potrà concorrere con un solo componimento. Sarà ammessa qualunque forma metrica (anche versi liberi). Il

componimento non dovrà superare i 50 versi. **Saranno ammessi in concorso anche lavori di gruppo.**

Art. 2 La partecipazione al Premio è gratuita.

Art. 3 Gli insegnanti dei giovani autori e delle giovani autrici dovranno aver cura di far pervenire – in un unico plico per ciascun Istituto – tutti i testi da loro preventivamente selezionati (in 5 copie anonime, senza firme o segni distintivi) **entro il 31 gennaio 2020** al seguente indirizzo:
Associazione culturale “Comunità narranti”, via del Meone, 14 – 01100 Viterbo.

Art. 4 Gli elaborati saranno visionati da una Giuria composta da Pietro Benedetti, Franco Giuliani, Massimo Mearini, Antonello Ricci e presieduta dal decano della poesia dialettale viterbese Ostelvio Celestini; segretario Marco D'Aureli. Verranno premiati i primi 3 classificati:

1° premio € 500 – 2° premio € 300 – 3° premio € 200

I premi saranno erogati sotto forma di buoni acquisto per libri e/o tecnologia digitale che vincitori e vincitrici potranno decidere consigliati dalle loro insegnanti.

Art. 5 Insieme coi loro insegnanti, i giovani vincitori e vincitrici dovranno presenziare necessariamente (non sono ammesse deleghe) alla cerimonia di assegnazione. Tale cerimonia si terrà tra marzo e aprile 2020.

(Data e luogo della cerimonia verranno tempestivamente comunicati a tutti gli interessati.)

Art. 6 Il giudizio della Giuria è insindacabile. I testi inviati non verranno restituiti. Saranno pubblicati in volume nella collana “La Banda del racconto” di **Davide Ghaleb Editore.**

Art. 7 La partecipazione al Premio comporta la totale accettazione del presente regolamento, reso ufficiale dalla sua pubblicazione.

Viterbo, 1 settembre 2019

Le associazioni culturali promotrici
Comunità narranti e Tuscia dialettale